

Alla c.a. del Presidente del consiglio dei ministri

Prof. Giuseppe Conte

Piazza Colonna,370 00198 Roma RM

Oggetto: istanze e proposte delle partite IVA

Nella presente lettera abbiamo raccolto le istanze e le proposte provenienti dalle aziende iscritte ai gruppi ed associazioni elencati in calce al fine di sottoporre alla vostra cortese attenzione le reali esigenze pratiche e proposte necessarie al superamento della crisi economica pesantissima che le partite IVA italiane si trovano ad affrontare, con la speranza e la fiducia di collaborare con il governo a mettere in pratica provvedimenti atti a ricominciare e ricostruire il tessuto economico italiano a fine emergenza sanitaria. Vista la sospensione del patto di stabilità che consente al governo italiano di mettere in campo tutte le risorse necessarie, chiediamo siano veicolate nella direzione delle proposte di seguito elencate, chiediamo inoltre di poter partecipare attraverso i nostri rappresentanti ad eventuali discussioni tecniche nel merito.

Si propone l'abrogazione/modifica dei seguenti articoli:

Art 19: comma 9 nella parte in cui prevede il limite di spesa massimo e l'automatica esclusione degli aventi diritto in ragione dell'esaurimento fondi; (tale assunto si impone per tutti gli altri fondi a copertura di indennità varie, cassa integrazione etc.)

Art 20: Nelle imprese fino a cinque dipendenti si propone la possibilità di accedere al beneficio della Cassa integrazione in deroga anche il datore di lavoro, persona fisica o socio lavoratore la cui dichiarazione relativa al triennio precedente non raffiguri in nessuno degli anni un reddito imponibile superiore ad € 30.000,00. Anche in questo caso si suggerisce abrogazione della parte in cui prevede il limite di spesa massimo e l'automatica esclusione degli aventi diritto in ragione dell'esaurimento fondi, inoltre si suggerisce di snellire la procedura di accesso, prevedendo la diretta corresponsione dell'ente erogatore direttamente in favore del richiedente, senza il filtro delle regioni (da evitare ogni altro riferimento a requisiti vari della concessione del beneficio).

Art 23: Per evitare violazioni di legge ed in particolare del principio di eguaglianza dei cittadini di fronte

alla legge, estendere il campo di applicazione del beneficio ex art. 23 comma 8 a tutti i lavoratori autonomi e ai professionisti, poiché l'art. è ingiustificatamente discriminatorio operando distinzioni di trattamento in base allo status di iscrizione o meno all'INPS.

Art. 27: Abrogare ogni riferimento relativo all'iscrizione alle gestioni separate, estendendo per l'effetto l'indennità ivi prevista a tutti i professionisti per cui la dichiarazione relativa al triennio precedente non raffiguri in nessuno degli anni un reddito imponibile superiore ad € 30.000,00.

Art. 37: Si propone di integrare la sospensione del pagamento dei premi assicurativi anche per la RCA su base facoltativa, introducendo la possibilità per il contraente di sospendere l'assicurazione per periodo non inferiore a 30 giorni e per tutta la durata della pandemia. In tale l'autovettura non potrà circolare.

Art. 44: Portare il fondo di sostegno di ultima istanza, di cui al presente articolo, da 300.000.000 € a 1,5 mld di €, prevedendo la possibilità di accesso alla presente indennità di tutti gli altri cittadini non ammessi a tutela da altri articoli in misura non superiore ad € 500,00 ciascuno per il mese di marzo.

Art. 49: Inserire fra le misure di tutela/accesso al credito. L'automatica apertura di una linea di credito a costi fissi (individuati in base al costo ufficiale del danaro) per tutti quei cittadini che in conseguenza del Fermo della nazione si troveranno a fronteggiare problemi di carenza di liquidità. Il predetto affidamento garantito in seconda istanza dall'Istituzione dovrà essere acceso nell'immediatezza dagli Istituti di credito a semplice presentazione di istanza del correntista. Per cittadini non esercitanti l'attività di impresa e per i professionisti il predetto affidamento avrà tetto massimo di € 5.000,00.

Art. 51 Introdurre possibilità per le imprese di reperire nuove liquidità attraverso l'accensione di prestiti a tasso fisso (individuati per legge in base al costo ufficiale del danaro) per finanziare scorte, pagamenti e qualunque altra attività aziendale.

Art. 54 introdurre facoltà per i professionisti di accedere al fondo Gasperini anche per quei mutui e quei prestiti inerenti l'attività aziendale, nonché quelli contratti per spese e acquisti personali.

Art 60 bis alle imprese che in ragione della carenza di liquidità non hanno potuto provvedere al pagamento di tributi e contributi entro il 20.03.2020 è concessa facoltà di versare i suddetti importi senza interessi e sanzioni in rate costanti a decorrere dal 01.01.2021, si chiede inoltre di annullare i tributi riferiti al periodo di chiusura o parziale sospensione dell'attività attraverso i decreti redatti.

Art 62 bis Per tutto il 2020 non è dovuta l'Imposta sugli immobili (IMU) per i beni strumentali impiegati al dicembre 2019 nel ciclo dell'impresa, sia per gli immobili di categoria C, sia per gli immobili di categoria D. La presente esenzione è inerente alla sola quota di competenza Statale, mentre sarà dovuta quella di competenza comunale sebbene in misura ridotta del 30%.

Art 62 si propone di differire il pagamento rateale a decorrere dal 01.01.2021.

Art 65 Si propone di erogare direttamente ai proprietari un importo del 60% del costo di fitto dei locali in cui operano aziende che hanno dovuto sospendere in maniera totale o parziale le attività e non attraverso il credito d'imposta per venire incontro al problema liquidità che le aziende si trovano ad affrontare

Art 65 bis A far data dal 09.03.2020 per tutte le attività economiche destinatarie di limitazione o chiusura i seguenti costi, anche se previsti da contratto, sono ridotti del 40% a tal fine è richiesto all'impresa di comunicare entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente pec all'altro contraente la situazione di calamità. La presente riduzione non opera se non accompagnata dal pagamento del restante 60% ad opera dello stato direttamente ai proprietari dei locali come su descritto

Art. 69 ABROGAZIONE ED I RELATIVI FONDI UTILIZZATI PER POTENZIARE QUELLI OGGETTO DELLA PRESENTE PROPOSTA DI EMENDAMENTO.

PROPOSTA DI MIGLIORAMENTO ED INTEGRAZIONE (IN SINTESI)

- In merito all'indennità di € 600,00 a partite IVA ed autonomi proponiamo di portarla ad € 1000 al mese per tutto il periodo di inattività totale o parziale ed erogata direttamente attraverso un modulo semplice inviato via su una PEC dedicata, escludendo la necessità di avvalersi di professionisti che per presentare la domanda chiedono compensi.  
Si propone di inserire anche un'indennità in favore di tutti i soci, amministratori di società, elevando ad unico parametro il requisito reddituale come sopra illustrato.
- Snellimento e semplificazione assoluto delle procedure e dei tempi di accesso a tutte le nuove forme di sostegno previste attraverso una procedura diretta ed on line che non richieda particolari requisiti se non quello di essere in possesso di partita iva.
- Estendere alle partite IVA la previdenza sociale prevista per i lavoratori dipendenti in tema di indennità di disoccupazione di cassa integrazione ed ogni altra forma.
- Estendere le tutele sanitarie ai possessori di partita iva alla pari dei lavoratori dipendenti
- Bisogna prevedere la sospensione del pagamento delle utenze aziendali, provvedendo al tempo ad elaborare una proposta di riduzione dei costi di accesso alle energie che siano al netto dei consumi

abolendo in via provvisoria tutti gli oneri previsti . In particolare si propone di lavorare sugli oneri di sistema e trasporto energia che andrebbero ridotti se non eliminati.

- Si propone un annullamento per tutti i tributi locali per tutto il periodo di emergenza sanitaria.
- Valutare possibilità di inserire immediata compensazione dei crediti liquidi certi ed esigibili nei confronti della Pubblica Amministrazione da parte dei cittadini, con i tributi e contributi arretrati e non, purché non risultino sospesi ai sensi del presente decreto.

#### PUNTO 1) Rapporti con le banche ed Accesso al credito: (Misure a 0)

1. Garantire la possibilità alle piccole imprese in crisi di liquidità di accedere a prestiti ad interessi zero, garantiti dallo stato con restituzione a decorrere dal 01 gennaio 2022;
2. Sospensione delle rate dei mutui e dei finanziamenti, nonché la surroga per gli acquisti pagati attraverso il c.d. SEPA fino a tutto dicembre 2020.
3. Sospendere i procedimenti esecutivi in corso fino a tutto il dicembre 2020, dichiarare non pignorabili i c/c Aziendali per l'agenzia di riscossione.
4. Garanzie gratuite MCC oppure CONSAP anche per i non bancabili sia per mutui oltre i 25.000 € che per sconto fattura che per affidamento in CC;

#### PUNTO 2) Del costo del lavoro, degli ammortizzatori sociali e del sistema contributivo;

1. esenzione contributi minimi personali x tutto il 2020, con facoltà di riscattare anno contributivo in futuro.
2. Riduzione dei costi di contribuzione sul lavoro dipendente fino a giugno 2020 del 50% e fino a dicembre 2020 del 30%;

#### PUNTO 3) Delle imposte in genere

1. esenzione di tutte le imposte, tasse, tributi a qualunque titolo dovuti fino a tutto giugno 2020, riduzione del 50% fino a Dicembre 2020;
2. reddito di dignità con integrazione differenziali, per i redditi netti inferiori a 1000 € mensili fino al 30/06/2020 in sostituzione delle indennità, per tutti i cittadini che in diretta o mediata conseguenza subiranno le limitazioni alla propria attività lavorativa in conseguenza di ogni provvedimento Pubblico, ( anche ordinanze sindacali).

#### PUNTO 4) Della competitività e della libera concorrenza

1. riduzione immediata della tariffe energetiche, abolizione degli oneri di sistema e trasporto energia;

#### PUNTO 5) Delle agenzie di riscossione

Sospendere ogni procedimento esecutivo in atto, ivi comprese le rate della rottamazione già in essere, sospendere efficacia di fermi amministrativi ed altri vincoli di derivazione Statale.

Inoltre, al fine di consentire una ripresa economica che possa perdurare nel tempo ed avviare un percorso di crescita economica, si invitano le Istituzioni a valutare l'opportunità di discutere le seguenti riforme:

#### PUNTO 1) Rapporti con le banche ed Accesso al credito: (Misure a 0)

1. Garantire alle imprese l'avvio di un processo di ammodernamento delle tecniche produttive e commerciali, attraverso la possibilità di accedere al credito a costi contenuti e convenzionalmente stabilito all'interno dei tavoli di concertazione.

2. Ridurre le spese di tenuta conto e degli affidamenti in misura non inferiore al 35%;

3. Istituire Garanzie Statali per investimenti sul ciclo produttivo delle imprese, ivi compreso l'acquisto e l'ammodernamento dei beni strumentali di proprietà dell'azienda;

#### PUNTO 2) Del costo del lavoro, degli ammortizzatori sociali e del sistema contributivo;

1. Riduzione DEL 35% del costo della contribuzione per lavoratori dipendenti, per tutte le partite IVA avente volume di affari inferiore a 1.500.000,00 €;

2. Introduzione delle tutele sul lavoro previste per i dipendenti alle ditte individuali e alle società di persone, con contestuale introduzione di sistemi di protezione del reddito in caso di malattia o infortuni;

3. Esenzione dal pagamento dei contributi minimi, per redditi fino a 24.000,00 €, garantendo al contempo il riconoscimento di una semestralità per anno solare.

#### PUNTO 3) Delle imposte in genere

1. Abrogazione IMU sui beni strumentali, impiegati come sede legale dell'attività sociale o sede principale operativa/logistica dell'attività di impresa;

2. Tassa unica Regionale e per gli enti locali contestuale abrogazione delle micro tasse e imposte:

es. tassa sull'insegna, carico scarico, passo carrabile, irap e così via;

3. Adeguamento della TARI e delle Tariffe sulle utenze agli standard privati, abolizione per chi usufruisce di contratti di smaltimento privati, imposti per legge;
4. Significativa riduzione Irpef e IRES, con esenzione per redditi fino a 24.000,00 € ed aliquota unica per i redditi imponibili non superiori a 100.000€
5. Modifica della tassazione sulle rimanenze, imposta fissa al 23%
6. Detassazione degli utili reinvestiti nel ciclo aziendale;
7. Totale deducibilità di tasse e le imposte a qualunque titolo pagate dal contribuente, per tutti i regimi fiscali, in misura non superiore al 50% del reddito per i regimi forfettari;
8. Esenzione Iva per 3 anni per le Start up e per tutte quelle imprese il cui volume di affari non è superiore ad € 100.000,00 per anno solare;

PUNTO 4) Della competitività e della libera concorrenza;

1. Creazione di organismo di vigilanza sulla concorrenza sleale da parte e disciplina del diritto di stabilimento ivi compreso l'aspetto fiscale; Prevedere inoltre per i beni di provenienza non nazionale l'obbligo per l'acquirente di trattenere l'importo Iva a versarsi e di versarlo entro il giorno 16 del mese successivo, direttamente in favore dell'erario;
2. Introduzione di tutele commerciali per il made in Europe e riduzione dell'aliquote iva al 12% per tutti i beni ordinari prodotti in Europa, con contestuale aumento al 25% sulle produzioni a livello Mondiale considerate di lusso ai sensi di una tabella esplicativa che dovrà essere aggiornata ogni tre anni. Naturalmente le aliquote speciali/agevolate e/o ridotte devono essere mantenute.
3. Abolizione sulle utenze Energetiche degli oneri di sistema e di trasporto energia;
4. Adeguamento delle tariffe su energia e beni di prima necessità agli standard residenziali.

PUNTO 5) Delle agenzie di riscossione

1. Rottamazione Ter, possibilità di sanare la posizione fiscale dei possessori di partita Iva in misura non superiore al 40% del debito maturato, per tutti i debiti contratti dal 2008 al 2020. Ammesso pagamento rateale; - non sono ammessi le sole cartelle emesse per illeciti civili e penali e per evasione fiscale; - istituzione di un fondo di accesso al credito speciale-
2. Estensione dei tempi del ravvedimento operoso fino all'emissione dell'avviso bonario, riduzione

delle sanzioni e degli interessi per le cartelle esattoriali ad emettersi. Non pignorabilità per lo Stato dei conti aziendali e dei beni strumentali, compresi gli automezzi;

3. Trasparenza nei processi amministrativi e pubblicazione delle circolari delle Agenzie delle Entrate e di tutti i Ministeri su portali ufficiali, in egual modo per le interpretazioni, circolari ed obiettivi;

4. Abolizione degli studi di settore ed istituzione di un portale dedicato all'informazione e alla formazione di pareri vincolanti;

5. Eliminare gli anticipi di imposta sul reddito

PUNTO 6). Delle semplificazioni e della libera concorrenza;

1. Semplificazione amministrativa e snellimento dei processi burocratici, in materia di licenze ed autorizzazione, con specificazione analitica annuale – per circolare- delle autorizzazioni necessarie per singola attività economica e/o ciclo produttivo;

2. Maggior tutela per gli esercizi di vicinato, attraverso un processo di regolamentazione delle nuove aperture delle GDO e monitoraggio del commercio Online, attivando una tassa sul fatturato per le aziende multinazionali proporzionata all'elusione che potenzialmente possono operare convogliando gli utili in nazione a tassazione molto più bassa in modo da ristabilire una concorrenza leale con le aziende che hanno sede solo in Italia

3. Introdurre obbligo di assistenza in Italia per i beni venduti sul web;

PUNTO 7) Delle Leggi e della Giustizia

1. Riforma del processo dell'esecuzione civile, obbligatorietà dell'esercizio della legge pinto per l'avvocatura dello stato su semplice istanza diretta del cittadino;

2. Riduzione dei costi di accesso alla Giustizia, possibilità di iscrizione di nuovi giudizi a debito, senza che vi siano sanzioni se il pagamento interviene prima della decisione;

3. Ripristino della soglia di 5.000,00 € per il pagamento per contanti;

4. Riforma armonica e negoziale dei testi unici sulla sicurezza sul lavoro e sulla formazione;

5. Riforma della normativa in materia di donazioni o successioni con riferimento ai beni strumentali, atta ad agevolare la prosecuzione dell'attività familiare anche in forma societaria diversa purché esercitata da almeno un erede ed attivata entro 12 mesi dalla cessazione

dell'attività.

La presente lettera è il frutto delle istanze raccolte dalle partite iva e professionisti di ogni settore iscritti ai seguenti gruppi

PARTITE IVA IN MOVIMENTO RAPPRESENTATE DA LILLO VALVIERI

<https://www.facebook.com/groups/590232918426858/>

#SALVIAMOLEPARTITEIVA RAPPRESENTATE DA MICHELASOSTERO

<https://www.facebook.com/groups/171670250725931/>

ITALIA LIBERA – PARTITE IVA RAPPRESENTATE DA NICOLA DI TINCO

<https://www.facebook.com/groups/493719067995965/>

APIM RAPPRESENTATE DA MASSIMO MATTEI

<https://www.facebook.com/groups/443649209591542/>

JAMMA ASSIEME RAPPRESENTATE DA GIUSEPPE ESPOSITO

<https://www.facebook.com/JammeAssiem/>

L'ITALIA DELLE PARTITE IVA RAPPRESENTATE DA GIUSEPPE GALLO

<https://www.facebook.com/groups/Tartassati1/>

PARTITE IVA D'ITALIA RAPPRESENTATE DA ANGELA BIONDO

<https://www.facebook.com/groups/3239143719434312/>

PARTITE IVA ASTIGIANE (ATTIVE) RAPPRESENTATE DA RAFFAELE GIUGLIANO

<https://www.facebook.com/groups/591999664977048/>

ITALIA LIBERA PARTITE IVA UMBRIA GIUSEPPE CASTIGLIONE

<https://www.facebook.com/groups/559270921350639/>

PER PARRUCCHIERI ESTETISTI RIUNITI RAPPRESENTATI DA RIGGIO ROSARIO

<https://www.facebook.com/groups/3040918592603292/>

ITALIA LIBERA -PARTITE IVA PIEMONTE RAPPRESENTATE DA CLAUDIO DI TINCO

[https://www.facebook.com/groups/194072188526433/?ref=br\\_rs](https://www.facebook.com/groups/194072188526433/?ref=br_rs)

Confidiamo nel buonsenso delle istituzioni restiamo disponibili ad ogni forma di collaborazione richiesta nella speranza di non lasciare indietro nessuna partita IVA e salvaguardare tutti gli sforzi ed i sacrifici fatti da ognuno per costruire il fitto tessuto economico sociale della nostra nazione fatto di piccole imprese, convinti che anche un solo piccolo buco potrebbe causare un significativo ed irrimediabile sfaldamento della stessa nel futuro dell'Italia.

23 MARZO 2020